delle corrispondenti somme destinate alle opere infrastrutturali che si realizzano in più esercizi andando ad aumentare la massa dei residui.

I residui attivi al 31.12.2010 ammontano a  $\in$  165.939.402 (più 6.585.892 rispetto all'esercizio precedente) di cui  $\in$  103.110.709 derivanti dalla gestione di competenza ed  $\in$  62.828.692 provenienti dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

I residui passivi al 31.12.2010 ammontano a  $\in$  188.167.413 (più  $\in$  9.919.643 rispetto all'esercizio precedente) di cui  $\in$  52.301.316 derivanti dalla gestione di competenza ed  $\in$  135.866.097 provenienti dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

La situazione dei residui attivi e passivi, a raffronto con quella esistente alla fine del passato esercizio, è la seguente:

1.1.2010		31.12.2010	Differenza
Attivi	€ 159.353.510	€ 165.939.402	+ € 6.585.892
Passivi	€ 178.247.770	€ 188.167.413	+ € 9.919.643

Il rendiconto generale in esame espone i seguenti dati:

- residui attivi incassati	€	96.839.890
- variazioni in più	€	315.073
- residui passivi pagati	€	39.649.506
- variazioni in meno	€	-2.732.167

In particolare il saldo positivo nelle variazioni dei residui (€ 3.047.240), che ha contribuito a determinare l'avanzo di amministrazione a fine esercizio è riconducibile, quanto ad € 2.508.457, ad economie accertate sulle spese per opere infrastrutturali completate per le quali sono stati effettuati i pagamenti a saldo ed i cui impegni di spesa residui non hanno più motivo di essere mantenuti nel bilancio.

I residui attivi degli anni pregressi, pari a € 62.828.692, sono articolati come segue:

Titolo I – entrate correnti –€8.927.475Titolo II – entrate in conto capitale –€52.030.699Titolo III – partite di giro –€1.870.517Totale€62.828.692

PROPERTY

I residui attivi della gestione di competenza, ammontanti a € 103.110.709, sono così distinti:

Totale	€	103.110.709
Titolo III° - partite di giro -	€	1.185.773
Titolo II° - entrate in conto capitale -	€	86.507.605
Titolo I° - entrate correnti -	€	15.417.332

I residui passivi degli anni pregressi ammontano a € 135.866.097 e sono ripartiti come segue:

Totale	€ 135.866.097
Titolo III° - partite di giro -	<b>€</b> 878.519
Titolo II° - spese in conto capitale -	€ 132.958.263
Titolo I° - spese correnti -	€ 2.029.314

I residui passivi della gestione di competenza, pari a € 52.301.316, sono così individuati:

Titolo I° - spese correnti -	€	6.621.361
Titolo II° - spese in conto capitale -	€	44.864.412
Titolo III° - partite di giro -	€	815.543
Totale	€	52,301,316

### **CONTO ECONOMICO**

L'utile di esercizio risulta di € 135.007, contro € 3.923.158 dell'esercizio precedente.

Vengono esaminati qui di seguito alcuni aggregati economici desunti dal bilancio civilistico che hanno determinato il predetto saldo differenziale:



PROCE / MANZA

- a) i ricavi costituiti principalmente dai proventi dei canoni demaniali (€ 17.090.906) e delle tasse portuali e di ancoraggio (€ 14.345.462) oltre che dai ricavi diversi per un totale complessivo di € 34.063.693<sup>(1)</sup> contro € 32.396.600 del 2009.
- b) i costi complessivi dell'esercizio ammontano a € 35.780.639<sup>(2)</sup> esclusa IRAP per € 418.473 classificata con voce a parte (E 22) nel conto economico contro € 29.250.094 della gestione passata. I costi più rilevanti dell'esercizio 2010 ricavati dal conto economico attengono ai servizi, agli oneri del personale diretti e riflessi, agli ammortamenti e svalutazioni, agli oneri diversi di gestione.

La voce "proventi e oneri finanziari" del conto economico presenta un saldo negativo di - € 551.427 determinato dagli oneri finanziari (- € 558.374) al netto dei proventi per partecipazioni (€ 1.813) e altri proventi finanziari (€ 5.134).

La voce "proventi e oneri straordinari" del conto economico presenta un saldo positivo di € 2.821.853, costituito dalla somma algebrica delle plusvalenze, minusvalenze e da proventi straordinari diversi.

In sintesi, tale utile di esercizio si dimostra come segue:

Valore netto della produzione	€ 34.063.693	Costi di produzione	• €	35.780.639
Proventi finanziari/partecipaz.	€ 6.947	Oneri finanziari	€	558.374
Proventi straordinari	<u>€ 15.777.194</u>	Oneri straordinari	€	12.955.341
	€ 49.847.834		€	49.294.354
Imposte			€	418.473
UTILE D'ESERCIZIO			€	135.007
			€	49.847.834

(1) – L'importo differisce dal totale delle entrate correnti indicato nel conto finanziario ( $\in$  34.401.191) per  $\in$  -337.498 derivanti da: interessi su depositi (-  $\in$  1.209), per interessi di mora (-  $\in$  1.819), interessi su prestiti (-  $\in$  2.106), dividendi (-  $\in$  1.813), risconti passivi iniziali (+  $\in$  105.874), risconti passivi finali (-  $\in$  436.425).



(2) - L'importo differisce dal totale delle uscite correnti indicato nel conto finanziario ( $\in$  21.131.881) per  $\in$  14.648.758 derivanti da: trattamento fine rapporto ( $+\in$  324.605), imposte sul reddito ( $-\in$  418.473), ammortamenti immobilizzazioni immateriali ( $+\in$  12.890.517), ammortamenti immobilizzazioni materiali ( $+\in$  2.673.863), svalutazione crediti ( $+\in$  109.936), oneri vari straordinari ( $-\in$  556.523) escluse sopravvenienze passive diverse ( $+\in$  183.207), oneri finanziari ( $-\in$  558.374),.

COMA COMPONE ELL'ENGMALE

PROG

FINANZA

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella situazione patrimoniale il valore delle immobilizzazioni, pari ad € 292.067.635 (€ 221.942.946 nell'anno precedente) è iscritto al netto dei rispettivi Fondi di Ammortamento. L'incremento è riconducibile principalmente all'aumento delle immobilizzazioni materiali e finanziarie.

Il patrimonio netto ammonta ad € 159.606.285 rispetto ad € 159.471.278 dell'esercizio precedente, per effetto dell'utile di esercizio di € 135.007.

Il Collegio ha eseguito periodicamente i necessari riscontri con le relative scritture contabili tenute con il sistema informatizzato, constatando l'esattezza e la corrispondenza dei dati suesposti.

#### **CONCLUSIONI**

II Collegio dei Revisori dei Conti

- presa visione degli elaborati forniti,
- vista la relazione del Presidente,
- esaminata la documentazione prodotta,
- verificato l'adempimento degli obblighi fiscali, previdenziali ed assicurativi, di cui alle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2010,
- vista infine la nota integrativa nella quale vengono indicati i valori delle partecipazioni nelle società controllate e collegate,

#### dà atto della:

- concordanza tra il saldo dell'Istituto Cassiere al 31.12.2010 ed il saldo contabile di cassa;
- 2. concordanza tra i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e quelli formatisi nell'esercizio con le risultanze contabili;
- 3. regolare tenuta delle scritture contabili riscontrata nel corso delle verifiche trimestrali.



Tanto premesso, il Collegio esprime parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto Generale 2010 da parte del Comitato Portuale, ai sensi dell'art. 9, comma 3 lettera d) della Legge 84/94.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia, 13 aprile 2011

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Maria Gallerani

Dott. Pier Vincenzo Ciccone

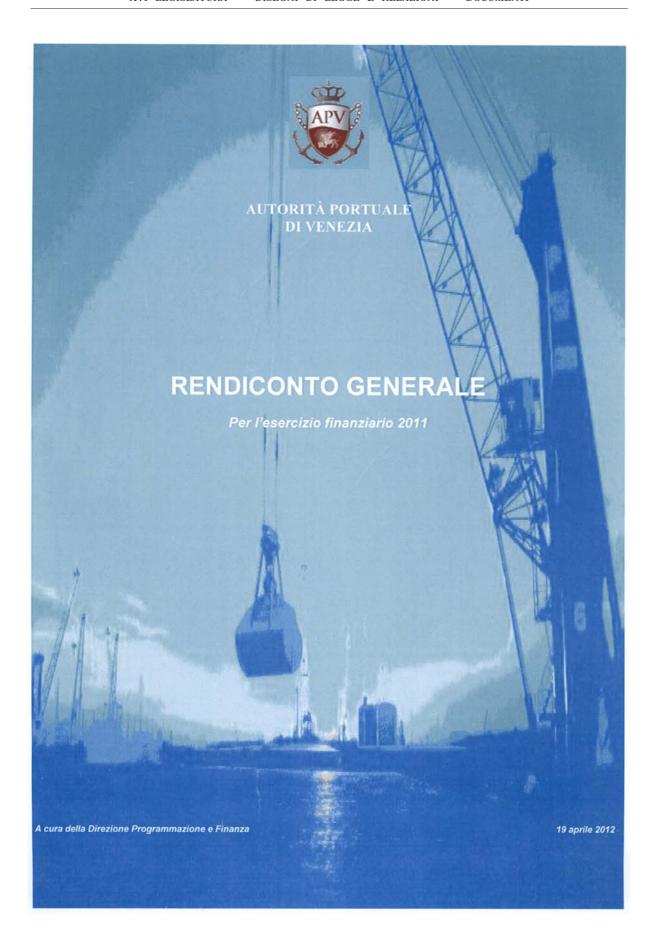




## AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2011















# NOTIZIE SULL'AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA

L'Autorità Portuale di Venezia è ente giuridico di diritto pubblico, dotato di autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria<sup>1</sup>, a cui sono affidati i compiti<sup>2</sup> di:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali<sup>3</sup> e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nel porto;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale<sup>4</sup>.

Competono inoltre all'Autorità Portuale, ferme restando le attribuzioni delle unità sanitarie locali competenti nonché le competenze degli uffici periferici di sanità marittima del Ministero della Sanità, i poteri di vigilanza e controllo sull'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa<sup>5</sup>.

L'Autorità Portuale è assoggettata alla vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti a cui sono sottoposte le delibere relative all'approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di variazione, del conto consuntivo nonché quelle relative alla determinazione dell'organico della segreteria tecnico-operativa<sup>6</sup>.

La vigilanza sulle delibere riguardanti il bilancio, sia preventivo che consuntivo, è esercitata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Art. 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, "Riordino della legislazione in materia portuale" così come successivamente modificata ed integrata.

Art. 6, comma primo, della citata legge 84/94.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Così come definite dall'art. 16, comma primo, legge 84/94. <sup>4</sup> Servizi di cui ai decreti ministeriali del 14.11.1994 e del 4.4.1996.

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Art. 24, comma 2 bis, legge 84/94.

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Art. 12, comma secondo, legge 84/94.

dell'Economia e delle Finanze<sup>7</sup>. Il rendiconto della gestione finanziaria è soggetto al controllo della Corte dei Conti<sup>8</sup>.

L'Autorità Portuale può costituire ovvero partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche<sup>9</sup>. L'Autorità Portuale di Venezia, con la finalità di migliorare l'efficienza operativa e la qualità del servizio offerto, ha promosso<sup>10</sup> - con la partecipazione di imprese operanti nel porto - la costituzione di società per la fornitura a titolo oneroso di servizi di interesse generale. Partecipa, inoltre, a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali che le sono stati affidati dalla legge<sup>11</sup>.

Sono state così costituite le seguenti società:

- APVInvestimenti SpA, a socio unico e incedibile per statuto, per la 0 razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Autorità Portuale, costituita in data 15 marzo 2001;
- Nethun S.p.A., costituita il 4 settembre 2006 e sorta dalla fusione della società 0 Teleporto Adriatico e Porto di Venezia Servizi. Opera come primo gestore della infrastruttura informativa portuale veneziana e nella progettazione diretta delle più diverse soluzioni tecnologiche, svolgendo l'attività di gestione dei servizi finalizzati alla fornitura di sistemi informatici e telematici alle pubbliche amministrazioni ed agli altri utenti che operano in porto e di fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale;
- Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. per la gestione delle stazioni marittime e 0 servizi di supporto ai passeggeri12, costituita in data 29 aprile 1997;
- Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A., che alla fine del 2007 ha incorporato 0 Servizi Ferroviari e Logistici S.r.l., è ora l'unico gestore del servizio ferroviario svolto nell'ambito del porto13.

Art. 12, comma terzo, legge 84/94.

Art. 6, comma quarto, legge 84/94.

Art. 6, comma sesto, legge 84/94.

<sup>&</sup>lt;sup>10</sup> Ai sensi di quanto previsto dall'art. 23, comma quinto, legge 84/94.

<sup>11</sup> Art. 6, comma 6, legge 84/94.

<sup>&</sup>lt;sup>12</sup> Di cui all'Art. 1 lettera e) del D.M. 14/11/1994. <sup>13</sup> Di cui al D.M. 04/04/1996.

Di seguito si riporta la situazione delle **Società Controllate** e **Collegate** e le quote detenute al 31 dicembre 2010:

- o APV Investimenti SpA (100 %);
- CFLI Consorzio per la Formazione Logistica Intermodale (99 %);
- Venezia Logistics Srl (92,86%);
- Venice Newport Container and Logistics Spa (80%);
- Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A. (15,96%);
- o Autovie Venete S.p.A. (0,0038%);
- Società Autostrada di Alemagna S.p.A. (10,429%);
- Vemars Consorzio Venice Marittime School (44,93%).

Inoltre si ricorda che, tramite la controllata APV Investimenti S.p.A., l'Autorità Portuale partecipa alle seguenti altre importanti società:

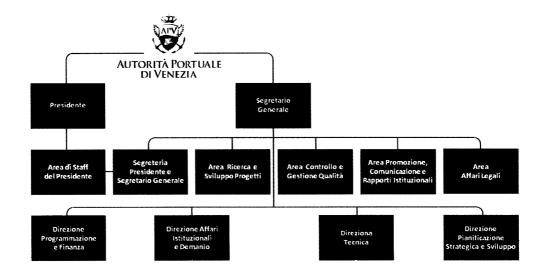
- o Nethun S.p.A.;
- Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A.;
- o Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.;
- o Interporto di Venezia S.p.A.;
- O Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.;
- o Venice Yacht Pier S.r.l.;
- o SAVE Aeroporto di Venezia Marco Polo S.p.A.;
- o In. Venice S.r.l. (in liquidazione);
- o Fluviomar S.r.l.;
- o Expo Venice S.p.A.;
- $\circ$  E-Nave S.r.l.;
- Venice Newport Container and Logistics S.p.A.

Gli Organi dell'Autorità Portuale sono: il Presidente, il Comitato Portuale, il Segretariato Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti<sup>14</sup>. Essi sono stati nominati o costituiti con i seguenti provvedimenti:

- Decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1.07.2008 Presidente:
- Comitato Portuale: Decreto Presidente dell'Autorità n. 1142 del 2.07.2008
- Segretario Generale: Delibera Comitato Portuale n. 9 del 10.07.2008
- Collegio Revisori: Decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31.03.2008  $\triangleright$

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Autorità, il Segretario Generale si avvale di una segreteria tecnico-operativa, in un contingente e in una composizione qualitativa determinata in relazione alle specifiche esigenze dello scalo<sup>15</sup>.

Il rapporto di lavoro del personale è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile<sup>16</sup>.



(organigramma in vigore dal 18 giugno 2009)

Art. 10, comma quinto, legge 84/94.

15 Art. 10, comma quinto, legge 84/94.

<sup>&</sup>lt;sup>14</sup> Art. 7, comma primo, legge 84/94.